



Guida per gli insegnanti

UNA TEMPESTA DAL PARADISO

**ARTE CONTEMPORANEA
DEL MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA**

11/04 – 17/06/2018



Un Impegno Culturale



Una Tempesta dal Paradiso: Arte Contemporanea del Medio Oriente e Nord Africa alla Galleria d'Arte Moderna di Milano (GAM) rappresenta l'ultima tappa della Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative. Organizzata da Sara Raza, curatrice della Guggenheim UBS MAP per il Medio Oriente e il Nord Africa, in collaborazione con Paola Zatti e Omar Cucciniello, Conservatore della Galleria d'Arte Moderna, la mostra *Una Tempesta dal Paradiso* è imperniata su un gruppo variegato di voci artistiche e su problematiche critiche emergenti da una regione in rapida evoluzione e al centro di una diaspora internazionale.

La mostra offre l'opportunità di uno scambio trasversale di idee in ambito scientifico, matematico e filosofico. Molte delle opere esposte in questa mostra utilizzano la geometria come metafora per misurare lo spazio fisico e quello concettuale, creando un dialogo tra struttura e forma, simbolo e astrazione, passato e presente. La mostra considera inoltre l'architettura come strumento per evocare sia la storia coloniale sia le implicazioni della globalizzazione e della gentrificazione. Questa nuova mostra presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano interagisce con lo specifico valore storico e culturale dell'architettura dell'edificio e pone interrogativi urgenti sull'immigrazione e gli spostamenti delle persone nelle varie regioni del mondo, inclusa l'Italia.

La mostra alla GAM presenta i lavori dei seguenti artisti: Lida Abdul, Abbas Akhavan, Kader Attia, Ergin Çavuşoğlu, Ali Cherri, Joana Hadjithomas and Khalil Joreige, Rokni Haerizadeh, Susan Hefuna, Iman Issa, Gülsün Karamustafa, Hassan Khan, e Ahmed Mater.

Per approfondire e arricchire la tua esperienza, visita il sito del Solomon R. Guggenheim Museum: guggenheim.org/map.

UNITÀ DIDATTICA PER GLI INSEGNANTI

Questa unità didattica si focalizza su **tre artisti** i cui lavori sono inclusi nell'esposizione *Una Tempesta dal Paradiso: Arte Contemporanea del Medio Oriente e del Nord Africa*, la terza e conclusiva mostra del **Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative**.

Il Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative è un progetto pluriennale che promuove un accesso diretto all'arte contemporanea e all'educazione su scala globale. Attraverso una profonda collaborazione con artisti, curatori e organizzazioni culturali del Sud e Sud-Est Asiatico (prima mostra), dell'America Latina (seconda mostra), del Medio Oriente e del Nord Africa (terza ed ultima mostra), MAP ha ampliato la collezione Guggenheim con oltre 125 nuovi lavori e ha costruito esperienze fisiche e digitali che danno vita all'arte e a nuove idee.

Questa guida suggerisce spunti per esplorare le arti visive e le altre competenze curriculari.

Una Tempesta dal Paradiso: Arte Contemporanea del Medio Oriente e del Nord Africa offre agli studenti l'opportunità di conoscere meglio le idee e le strategie utilizzate dagli artisti contemporanei per affrontare i problemi e le preoccupazioni del nostro tempo.

Insieme, Guggenheim e UBS riconoscono il potere dell'arte contemporanea di connettere e ispirare comunità, stimolare il dibattito, arricchire il presente e contribuire a plasmare il futuro. Questa collaborazione a lungo termine sottolinea l'impegno reciproco a sostenere gli artisti più innovativi di oggi aumentando la visibilità del loro lavoro in tutto il mondo.

Scopri maggiori informazioni su artisti, curatori e opere sul sito www.guggenheim.org/MAP

INFORMAZIONI SULLA MOSTRA

Una Tempesta dal Paradiso: Arte Contemporanea del Medio Oriente e Nord Africa è la terza e conclusiva mostra della *Guggenheim UBS MAP Global Art Initiative*, una collaborazione pluriennale che distingue l'attività creativa e l'arte contemporanea in tre regioni geografiche: Sud e Sud-Est Asiatico, America Latina, Medio Oriente e Nord Africa.

Organizzata da Sara Raza, curatrice del Guggenheim UBS MAP del Medio Oriente e del Nord Africa, la mostra si concentra sulle pratiche degli artisti contemporanei della regione e include una selezione di artisti che provengono o vivono e lavorano in Afghanistan, Algeria, Egitto, Iran, Libano, Arabia Saudita, ed Turchia. Dopo la sua presentazione a New York, la mostra arriva alla Galleria d'Arte Moderna di Milano. Le opere esposte nella mostra, insieme ad altre acquisite tramite il Guggenheim UBS MAP Purchase Fund, entrano nella collezione permanente del Guggenheim. L'esposizione sottolinea un'importante questione centrale: come viene definita e compresa la denominazione "Medio Oriente" a livello regionale e internazionale? *Una Tempesta dal Paradiso* considera l'impatto della colonizzazione storica e della globalizzazione attuale, ed esamina come la regione è segnata dalle sue storie intrecciate e dalle sue tradizioni sociali, religiose, culturali e creative. *Una Tempesta dal Paradiso* considera la regione da una prospettiva visiva, guardando la geopolitica del Medio Oriente e del Nord Africa attraverso il lavoro di artisti selezionati. La mostra comprende installazioni, pittura, fotografia, scultura, video e lavoro su carta ed passa in rassegna una serie di argomenti che emergono dalle indagini curatoriali di Raza relative ai temi dell'origine, della migrazione, dell'espressione dell'ideologia attraverso l'architettura e della ricerca di significati nascosti.

INFORMAZIONI SUL MEDIO ORIENTE E IL NORD AFRICA

La regione composita conosciuta come Medio Oriente e Nord Africa (MENA) forma un ponte geografico tra l'Europa a nord e a ovest, l'Africa subsahariana a sud e l'Asia a est. Questa posizione unica l'ha resa un'area molto combattuta per migliaia di anni. Nelle sue vaste valli fluviali, le persone prima impararono a coltivare, poi a costruire grandi città e imperi governati dallo stato di diritto. Da questa regione sono emerse credenze religiose che guidano ancora la vita di milioni di persone in tutto il mondo. La storia della zona è stata a volte turbolenta a causa di cambiamenti su larga scala del potere e del governo. Le popolazioni locali hanno contribuito enormemente all'avanzamento dell'arte, della filosofia e della scienza, e si distinguono per una cultura ricca e antica, una tradizione di amicizia e un grande desiderio di pace e giustizia. Gli antichi popoli del Medio Oriente e del Nord Africa furono probabilmente i primi al mondo ad addomesticare animali e coltivare colture. Furono i primi a costruire città murate e città in cui le civiltà potevano prosperare secondo le leggi. Altri primati includono la divisione del tempo in sessanta minuti, l'invenzione della ruota, lo sviluppo della scrittura e l'uso di ferro, bronzo e vetro.

Tre delle principali religioni del mondo - cristianesimo, islamismo ed ebraismo - hanno avuto inizio in Medio Oriente e sono tutte definite in parte dalla credenza in un unico Dio. Con l'eccezione di Israele (dove la religione di stato è l'ebraismo) e il Libano (dove il cristianesimo è praticato da circa il quaranta per cento della popolazione), l'Islam, fondato dal profeta Maometto nel settimo secolo, è la religione dominante della regione. Dal 632 d.C. (l'anno della morte di Maometto) al 1258, la regione era la più potente e colta del mondo. Al suo apice, l'Impero islamico si estendeva dalla Spagna a ovest fino ai confini dell'India a est, dall'Asia centrale a nord al Nord Africa a sud.

Durante l'Impero islamico, i musulmani hanno stretto un legame tra i conquistatori e i conquistati attraverso la religione dell'Islam e la lingua araba. Di conseguenza, l'impero islamico ha lasciato dietro di sé un'eredità religiosa, politica e culturale che sopravvive fino ad oggi. L'impero islamico era al suo apice durante quello che è noto nella storia occidentale come l'alto Medioevo, risalente all'incirca al collasso dell'impero romano nel tardo IV secolo fino agli inizi del 1100. In Europa, questo periodo è stato contrassegnato da una stagnazione di idee e cultura, e per questo motivo è talvolta conosciuto come il Medioevo. Allo stesso tempo, tuttavia, le terre sotto il controllo dei musulmani stavano vivendo un'età d'oro di apprendimento, commercio e civilizzazione, e contribuendo alla conoscenza e alla scoperta in campi come l'agricoltura, l'astronomia, la chimica, la geografia, la matematica, la medicina, e la fisica.

Uno degli ultimi grandi imperi islamici fu governato dagli Ottomani dal XIII secolo in poi, ed è arrivato a comprendere l'area che va dalla Turchia fino ai Balcani e in Asia Minore (Asia occidentale). Più tardi, molte nazioni che un tempo facevano parte dell'Impero Islamico caddero sotto il controllo europeo, diventando colonie di paesi come la Gran Bretagna e la Francia. Dopo la seconda guerra mondiale, la maggior parte delle colonie delle potenze europee ottennero la loro indipendenza. Mentre in molti modi la regione abbraccia sia le antiche tradizioni che gli sviluppi moderni, in alcuni luoghi c'è tensione tra vecchio e nuovo. Ciò è particolarmente vero per le questioni relative alla politica e al ruolo delle donne. A partire dal dicembre 2010, i sostenitori del cambiamento politico e sociale hanno organizzato importanti proteste in molti paesi arabi. Questa ondata di proteste divenne nota come la primavera araba (la primavera rappresentava un nuovo inizio). Mentre la regione attraversa il XXI secolo, il Medio Oriente e il Nord Africa continueranno a svolgere un ruolo influente nella politica mondiale e la sua gente in tutto il mondo continuerà a essere orgogliosa della sua cultura e della sua storia.

“Studio” suona molto speculativo e aperto. Si tratta di cercare di trovare qualcosa, al contrario di un lavoro finalizzato. Quando si chiama qualcosa “uno studio” le persone non sentono di avere a che fare con un’ autorità. Sono aperti alla ricerca di possibili soluzioni, perché aperta è la natura del lavoro. (Abbas Akhavan)

< ABBAS AKHAVAN >

Abbas Akhavan è nato a Teheran nel 1977 e vive in Canada dal 1992. Il suo lavoro è condizionato da questa esperienza e riguarda il dislocamento, l’esilio e la migrazione. *Studio per un Monumento* fa parte di una serie di opere tutt’ora in fieri, iniziata nel 2013. L’installazione presenta riproduzioni di specie vegetali estinte, selezionate da varie collezioni di storia naturale, originarie della regione conosciuta come “la culla della civiltà” dove la convergenza dei fiumi Tigri ed Eufrate produceva suolo ricco e fertile e l’acqua per l’irrigazione. Le civiltà che sono emerse attorno a questi fiumi sono tra le prime società agricole non nomadi conosciute. L’area è anche nota come il sito dei giardini pensili di Babilonia. Forse costruiti dal re Nabucodonosor II nel 600 a.C., i giardini sarebbero stati un’impresa imponente di ingegneria, una serie di giardini a gradoni ascendenti contenenti alberi, arbusti e viti. In tempi moderni, quest’area - Iraq dei giorni nostri - ha sofferto immensamente a causa di decenni di turbolenze sociali, politiche ed ecologiche, e la guerra ha causato danni irreparabili all’ambiente.

Akhavan ha trascorso anni a cercare esemplari di vita vegetale estinta. Si è consultato con i Royal Botanic Gardens, Kew, a Londra, che ospita oltre sette milioni di specie, rendendolo il più grande del mondo. Questo deposito traccia le storie di generazioni di specie vegetali e ospita un archivio che include volumi sulla flora dell’Iraq. A partire dal 1960, il Ministero dell’Agricoltura di Baghdad cercò di riunire e catalogare oltre 3.300 diverse specie di flora originarie dei deserti, delle paludi, delle montagne e delle pianure irachene. È questo materiale archivistico che Abbas Akhavan ha usato per rintracciare specie autoctone dalle paludi salate distrutte dal governo baathista di Saddam Hussein (1979-2003) e dalla guerra in Iraq (2003-11)



Abbas Akhavan, *Study for a Monument [Studio per un Monumento]*, 2013-16. Bronzo e cotone, dimensioni complessive variabili. Solomon R. Guggenheim Museum, New York, Guggenheim UBS MAP Purchase Fund 2015 © Abbas Akhavan. Foto: Nikolaus Steglich, Starnberg, 2015

OSSERVAZIONE + DISCUSSIONE

Studio per un Monumento (2013–16)

Descrivi nel dettaglio ciò che vedi. Questa installazione ti ricorda qualcosa che hai visto prima? Spiega.

Akhavan ha intrapreso una considerevole ricerca sulle piante della regione che si sono estinte. Le ha riprodotte molto più grandi delle loro dimensioni reali. In che modo la scala di queste piante - sculture impatta sullo spettatore?

Akhavan ha intitolato questo lavoro *Studio per un Monumento*. Un monumento è definito come una statua, un edificio o altra struttura eretta per commemorare una persona o un evento famoso o degno di nota. A cosa potrebbe riferirsi questo monumento? Spiegare la risposta.

Questo lavoro può essere interpretato in molti modi. Le forme di piante in bronzo possono essere viste come manufatti archeologici, fossili, commenti su problemi ecologici o come metafore per il costo umano della guerra. Che significato è possibile derivare dall'opera? Come interpreti i vari elementi e materiali che Akhavan ha utilizzato in questa installazione?

ESPLORAZIONI ULTERIORI INDAGINI

- Quali sono secondo te i tre monumenti più famosi collocati nella tua città? Pensa a come e perché i monumenti sono costruiti, quindi crea il tuo *Study for a Monument*. Dovrai prima determinare quale luogo, evento o personaggio verrà riconosciuto nel tuo monumento. Come Akhavan, effettua una ricerca che darà forma e contenuto al tuo progetto, quindi considera le seguenti domande:
 - o Che messaggio volete veicolare?
 - o Quale forma prenderà il tuo monumento?
 - o Di quale materiale sarà fatto?
 - o Quanto sarà grande?
 - o Sarà permanente? o durerà solo per un breve periodo?
 - o Quale sarebbe il miglior sito/contesto/luogo in cui collocarlo?
 - o Quale iscrizione dovrebbe avere?
- Una volta completato il tuo studio, condividilo con la classe e confrontate le varie possibilità.
- È ironico e triste che la terra conosciuta come „Mezzaluna fertile“ sia ora così tanto danneggiata dal punto di vista ambientale. La regione, nota anche come “culla della civiltà”, era la patria di alcune delle prime società umane, che prosperarono grazie all'abbondante acqua e alle risorse agricole.
- I recenti conflitti hanno avuto un impatto disastroso su questo ambiente un tempo ricco e ospitale. Oltre all'immensa sofferenza e alla morte che hanno provocato le guerre in Iraq, c'è stato un enorme costo ambientale. Il clima, la salute, la vegetazione ne sono stati tutti colpiti.
- Molti scienziati ritengono che il tasso di perdita sia delle specie vegetali sia di quelle animali sia maggiore che in qualsiasi altro momento nella storia della Terra. Seleziona una regione geografica che ti interessa e studia l'impatto dell'attività umana sul suo ambiente. Presenta la tua ricerca ai compagni di classe.
- Come parte di questo suo lavoro, Akhavan ha condotto ricerche approfondite sulle piante indigene irachene. Chiedi agli studenti di raccogliere campioni di piante nelle loro comunità. Attraverso la ricerca sulla tassonomia delle piante (la scienza che trova, identifica, descrive, classifica e nomina le piante) impari di più sulle specie che sono state raccolte. Poi, fai fare agli studenti dei disegni accurati di alcuni dei campioni che hanno identificato e crea un'esposizione con disegni e ricerche insieme.

Nel 2000 ho scoperto che Ghardaïa, la città algerina rappresentata nella mia installazione, è totalmente fatta di argilla; una città di mattoni in mezzo alle palme. Sono stato anche affascinato nello scoprire che questa città ha influenzato Le Corbusier. (Kader Attia)

< KADER ATTIA >

Kader Attia (n. 1970, Francia) è cresciuto in Algeria e nei sobborghi di Parigi, e prende questa esperienza di vivere come una parte di due diverse culture come punto di partenza per il suo lavoro. Attia ha un approccio poetico e simbolico per esplorare le ripercussioni ad ampio raggio della dominazione e del colonialismo occidentali sulle culture non occidentali.

Per *Senza Titolo (Ghardaïa)* (2009) Attia ha modellato la città algerina di Ghardaïa nel cous cous, un alimento regionale di base originato dalla popolazione berbera del Nord Africa, ora è popolare in tutto il mondo. Quasi un migliaio di anni fa, Ghardaïa si trovava nell'Algeria centro-settentrionale, nel deserto del Sahara. Accompagnano la fragile costruzione dell'artista le fotografie dei famosi architetti Le Corbusier (1887-1965) e Fernand Pouillon (1912-1986) e una copia della dichiarazione dell'UNESCO del 1982 (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) che identifica la città come Sito Patrimonio dell'Umanità.

Le Corbusier visitò Ghardaïa nel 1931, appena tre anni dopo essere diventato un cittadino francese, e fece schizzi dei suoi edifici. Lo stile di quei disegni assomiglia molto a quello dell'architettura modernista che successivamente sostenne nel suo trattato sull'urbanistica. Che un noto architetto francese potesse trarre ispirazione da una città algerina può sembrare una nota storica, ma come osserva Attia, "l'architettura ha prima di tutto a che fare con la politica, con l'ordine politico". Visto che Attia è figlio di immigrati algerini e cresciuto in un sobborgo parigino, questa affermazione ha una particolare risonanza.

L'uso del couscous come materiale "da costruzione" è simbolico, mostrando l'impatto della cultura nativa dell'artista su quella francese, ex colonizzatore dell'Algeria. Il lavoro evidenzia l'impatto culturale del colonizzato sul colonizzatore, invertendo il pensiero tradizionale sulla direzione dell'influenza.



Kader Attia, *Untitled (Ghardaïa)* [Senza titolo (Ghardaïa)], 2009. Couscous, due stampe a getto d'inchiostro e cinque stampe fotocopie, diametro del couscous: 500 cm; stampe: 180 x 100 cm e 150 x 100 cm; stampe fotocopie: 29,7 x 21 cm, edizione 2/3. Solomon R. Guggenheim Museum, New York, Guggenheim UBS MAP Purchase Fund 2015 © Kader Attia. Foto: Courtesy Kader Attia e Lehmann Maupin, New York

Senza titolo (Ghardaïa) (2009)

Fai una lista di domande su questo lavoro, quindi leggi il breve saggio su Kader Attia. In che modo saperne di più sull'artista e sulle sue intenzioni ha cambiato la tua visione di questo lavoro?

Guarda le foto di Ghardaïa online. In che modo vedere le immagini del luogo a cui Attia sta facendo riferimento influenza la tua risposta su quest'opera?

Il cous cous è stato a lungo un alimento base della cucina nordafricana, i cui riferimenti risalgono al tredicesimo secolo e rimane noto come piatto nazionale del Nord Africa anche se la sua popolarità si è diffusa in tutto il mondo. Nel 2011, il couscous è stato votato terzo piatto preferito della Francia.

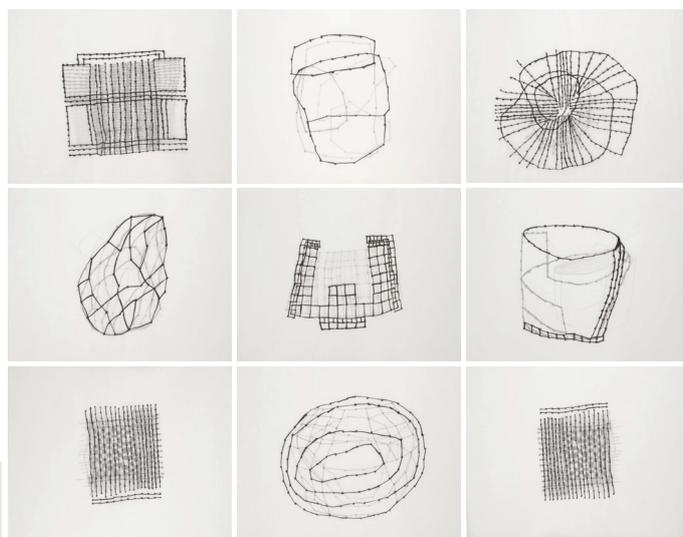
La scelta del materiale di Attia implica necessariamente che l'installazione cambierà nel corso dell'esposizione. Le foto delle installazioni precedenti di questo lavoro confermano che si inquina e si deteriora nel tempo e deve essere nuovamente creata ogni volta che viene esposta. In che modo le qualità effimere, culturali, organiche e nutrizionali dell'opera si aggiungono al suo significato?

Nel trasferire la proprietà di questo lavoro, Attia ha anche fornito una ricetta, stampi, e istruzioni per la costruzione della scultura. Immagina di aver fatto parte dello staff del museo incaricato di costruire questa installazione. Che cosa domanderesti all'artista?

ULTERIORI INDAGINI **ESPLORAZIONI**

- Kader Attia è diventato famoso per le installazioni che utilizzano materiali non tradizionali. Nel suo video del 2007, *Oil and Sugar # 2*, Attia ha versato olio nero denso su una pila di cubetti di zucchero bianco brillante che sono stati disposti in un blocco gigante. È possibile visualizzare questo breve video su YouTube.
- Pensa a come un materiale può essere simbolico, quindi crea un'opera che utilizza materiali o materiali non tradizionali per trasmettere il significato in modo simbolico.
- Le relazioni tra Algeria e Francia si estendono in più di cinque secoli. Durante questo periodo molto ampio, l'Algeria ha fatto parte dell'Impero Ottomano, è stata conquistata e colonizzata dalla Francia, ha svolto un ruolo importante in entrambe le guerre mondiali e ha poi conquistato l'indipendenza. Nel corso del tempo, le relazioni tra l'Algeria e la Francia hanno sofferto perché le tensioni tra i loro popoli sono aumentate. Invita gli studenti a studiare la storia di entrambe le nazioni con metà della classe prendendo il punto di vista algerino e l'altra metà adotta la prospettiva francese. Quali suggerimenti hanno gli studenti per migliorare i rapporti tra i due paesi e i loro popoli?
- Istituito nel 1945, l'UNESCO si impegna a stabilire legami tra le nazioni, promuovendo la pace mondiale attraverso la solidarietà morale e intellettuale. Parte della missione dell'UNESCO è costruire una comprensione interculturale attraverso la protezione del patrimonio e il sostegno alla diversità culturale. L'UNESCO ha creato lo status di patrimonio mondiale per proteggere i siti di eccezionale valore universale. Ad oggi, l'UNESCO ha nominato 1.073 siti del patrimonio in tutto il mondo. Puoi visualizzare e navigare in una mappa interattiva di questi siti su <http://whc.unesco.org/en/list/>. Chiedi a ogni studente di selezionare e ricercare un sito e riferire sul suo significato alla classe.

...un disegno non ha nazionalità, e non ha tempo né spazio. Esso è il suo stesso universo.
(Susan Hefuna)



< SUSAN HEFUNA >

Susan Hefuna riflette l'intersezione di luoghi e identità in una pratica che include disegno, installazione, performance, fotografia, scultura e video.

Hefuna vive e lavora in più sedi: Cairo, Düsseldorf e New York City. Il suo lavoro è influenzato da questi e altri luoghi, dalla loro architettura, cultura e politica. "Il mio lavoro è sempre influenzato dalla vita" dice. Ma queste delocalizzazioni le permettono anche di essere un'osservatrice distaccata: "Ho una visione dall'esterno".

Costruzione (2009) è una sequenza di nove disegni su carta da lucido che Hefuna ha iniziato facendo numerose lunghe passeggiate attraverso New York City, traendo ispirazione dalla sua architettura dinamica e vitalità generale. "Cammino per la città per molti giorni finché la mia mente

non è completamente vuota". Dopo diversi giorni, ha iniziato a disegnare, ma senza una visione del lavoro finale completo. Cominciò ogni disegno con un punto e una linea, poi ne aggiunse sempre di più, collegandoli gradualmente in una griglia fluida, spontanea e inedita che le permise di prendere la sua propria forma. Invece di rappresentare una singola posizione statica, il lavoro finale presenta un accumulo di stimoli.

Hefuna usa spesso la stratificazione nei suoi disegni. Ad esempio, dal 1991, ha utilizzato la carta da lucido per creare l'impressione della profondità visiva e suggerire la complessità. In *Costruzione*, usa questa tecnica per suggerire sia i rendering architettonici che l'aspetto schematico delle mappe. Le delicate linee di inchiostro dei suoi disegni possono essere interpretate come una riflessione sulla struttura.

Susan Hefuna, *Building [Costruzione]*, 2009. Inchiostro e grafite su carta da ricalco e cartone, nove parti, 49,8 x 62,2 cm ciascuna. Solomon R. Guggenheim Museum, New York, Guggenheim UBS MAP Purchase Fund e parziale dono dell'artista e di Pi Artworks 2015
© Susan Hefuna. Foto: Courtesy Susan Hefuna e Pi Artworks, Londra

Costruzione (2009)

Chiedi agli studenti di guardare attentamente questo lavoro, che comprende nove disegni, ma non dire loro il titolo. Chiedi che cosa potrebbe aver ispirato questi lavori e fai un elenco delle loro risposte. Discutetene insieme.

Costruzione (2009) è stato ispirato dalle lunghe passeggiate di Hefuna intorno a New York City. C'è qualcosa nei disegni che ti suggerisce elementi che potresti incontrare passeggiando per una grande città?

Hefuna ha commentato: "Tutto il mio lavoro è ispirato alla struttura".

Fin dagli antichi Greci, scienziati e filosofi hanno studiato strutture nel tentativo di spiegare l'ordine in natura. Ci sono molte strutture che ricorrono in tutto l'universo visibile a diverse scale, tra cui spirali, crepe, onde, cerchi concentrici e motivi radiali.

Mentre studi i disegni di Hefuna, fai una lista di forme celesti, microscopiche, organiche, industriali e fatte a mano, che contengono elementi strutturali simili. Confronta la tua lista con quelli dei tuoi compagni di classe.

ESPLORAZIONI ULTERIORI INDAGINI

- Da bambina, Hefuna trascorreva le estati in visita alla famiglia di suo padre sul delta del Nilo. Quando tornò a scuola in Germania, i suoi amici avevano spesso difficoltà a capire le vivide scene che ricreava con le sue matite e pitture, ispirate ai ricordi dell'Egitto. Hai mai visitato un posto che potrebbe sembrare estraneo ai tuoi amici a scuola? Fai un disegno, pittura, poesia o saggio su questo posto. Condividilo con i tuoi compagni di classe e invitali a fare domande sul luogo che hai descritto.

- Hefuna ha descritto il modo in cui si prepara a fare un disegno:

"Ho bisogno di tempo per prepararmi prima di fare un disegno. Il tempo attivo del "non fare" è tanto importante quanto l'attività di "fare" effettivamente il disegno, specialmente per i miei disegni a china su strati di carta da lucido. Con questi, il mio metodo è iniziare con un punto e da lì collegare più punti e linee. Quando inizio, non ho un'immagine nella mia mente e non faccio uno schizzo in anticipo. Il disegno si svolge davanti a me. Non correggo o rifaccio. Questo metodo richiede un alto livello di concentrazione"

Crea un disegno che adotta l'approccio di Hefuna. Quando è completo, pensa a come ti sei sentito a disegnare in questo modo e a che cosa hai imparato da questa esperienza.

- La doppia eredità di Hefuna come figlia di padre egiziano e di madre tedesca le ha dato l'opportunità di conoscere profondamente due culture; di suo padre (lungo il delta del Nilo rurale) e di sua madre (in Germania).
- Parla con qualcuno che ha vissuto in più di un paese. Quali domande vorresti fargli per scoprire la loro esperienza e come questa ha modellato la loro identità? Registra le loro risposte e condividile con i tuoi compagni di classe. Un'altra possibilità è quella di invitare quella persona nella tua classe per far discutere le loro esperienze e conoscenze su più di una cultura.
- Molte delle opere di Hefuna sono realizzate sovrapponendo un disegno su carta da lucido su un altro disegno in modo che le immagini a strati interagiscano l'una con l'altra. Sperimenta con questo metodo realizzando due disegni a inchiostro della stessa misura, uno su carta da disegno, l'altro su carta da lucido. Considerali singolarmente e poi sovrapponi il disegno della carta da lucido sopra. Come cambiano? Quale preferisci e perché?

ORIENTALISMO

Un termine usato dagli storici dell'arte per riferirsi all'imitazione o rappresentazione di aspetti delle culture orientali da parte di artisti occidentali. Queste opere mostrano spesso atteggiamenti paternalistici nei confronti di queste società.

COUSCOUS

Un piatto tradizionale del Nord Africa di semola (granuli di grano duro), che viene cotto a vapore. Il cous cous è un alimento base in tutto il Nord Africa e nel Mediterraneo.

LA GUERRA IN IRAQ

Un lungo conflitto armato iniziato con l'invasione dell'Iraq del 2003 da parte di una coalizione guidata dagli Stati Uniti. Il regime di invasione è riuscito a rovesciare il governo di Saddam Hussein, ma il conflitto è continuato per gran parte del decennio successivo quando emerse un'insurrezione per opporsi alle forze di occupazione e al governo iracheno post-invasione.

TASSONOMIA DELLA PIANTE

La scienza che trova, identifica, descrive, classifica e denomina le piante.

